



# Unità Pastorale Val Liona

ANNO A	N.ro	<b>DOMENICA 20 settembre 2020</b>
28	1076	<i>XXV del tempo ordinario</i>

## Dal Vangelo secondo Matteo 20,1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro:



“Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure **tu sei invidioso perché io sono buono?**”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

### Per riflettere:

*Oggi Gesù ci conduce davanti al **modo di amare di Dio** che è totalmente **gratuito**, va oltre ogni possibilità di misurazione, non guarda al merito delle nostre azioni, non si interessa del momento in cui arriviamo a Lui, se come operai della prima ora e delle ore successive. Dio chiama a far parte della sua Chiesa (vigna), per fare esperienza di questo suo modo di amare e per riconoscersi appartenenti a una comunità di fratelli all'interno della quale non ci sono privilegi e parzialità; Dio, infatti, ha sempre mandato in tilt coloro che, come i servi della prima ora, chiedevano un trattamento di favore in base alle loro opere. Anche noi, a volte, abbiamo pretese di questo genere, quando diciamo: “Perché lui deve avere il mio stesso trattamento?...io sono più buono, più bravo, mi sono impegnato di più, non è possibile che sia messo sul mio stesso piano.”*

*Gesù ci invita ad avere uno sguardo non cattivo (invidioso), ma capace di aprirsi, senza condizionamenti, a riconoscere il suo amore senza misura. La buona notizia è che alla luce di un “amore senza limiti” impariamo a creare relazioni nuove, gratuite, che restituiscano al mondo la bontà di Dio.*

## S.MESSE dal 20 al 27 settembre 2020

<b>DOMENICA 20 settembre</b> XXV del tempo ordinario <i>Is 55,6-9; sal 144;</i> <i>Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16</i>	<b>8.30 SAN GERMANO</b> <b>10.00 VILLA DEL FERRO</b> - battesimo di Pietro Caneva - def. Cervellin Lisa <b>11.15 ZOVENCEDO</b>
<b>LUNEDÌ 21 VILLA ORE 19.00</b>	<i>San Matteo, apostolo ed evangelista</i>
<b>MARTEDÌ 22</b> <b>CAMPOLONGO ore 7,30</b> – Genetto Antonio e Rosetta - def. Fam. Sandonà - def. fam. Mistrorigo, Belluzzo <b>GRANCONA ore 20.00</b> - con i Gruppi Alpini in memoria di tutti i Caduti	<i>San Maurizio</i>
<b>MERCOLEDÌ 23 S.GERMANO ore 19.00</b> – Ceolato Gabriele e Gustavo – def. fam. Rabarin – Panato Gino e Bruni Regina, Sambugaro Giovanni e famigliari	<i>San Pio da Pietralcina</i>
<b>GIOVEDÌ 24 SPIAZZO ore 19.00</b> - Luna Chiara e Cinzia – Castellan Franco, Giovanni e def. famiglia	
<b>VENERDÌ 25 GRANCONA ore 19.00</b> - 30° Turra Sergio – Masenello Amelia, Sgaggero Franco e fam. - Etenli Lina, Sommaggio Giovanni e Giuditta – Sommaggio Maria, Marcon Angelo, Chiodi Maria, Pasqualotto Antonio, Sommaggio Giuseppina e Pasqualotto Garibaldi – Spoladore Mario, ann. Bertoldo Pierina, Toniolo Pietro e Silvano – ann. Peotta Giorgio - ann. Cappellari Angelo e Aldo – ann. De Marchi Ada, Chiodi Carlo, Cescato Bruno e Rosina, Meggiolaro Clorinda e Bonin Ernesto – Crestani Antonio e def. fam.	
<b>SABATO 26</b> <b>SPIAZZO ore 11.00</b> matrimonio Zanni Caterina e Puon Matteo <b>ZOVENCEDO ore 11.00</b> matrimonio Dalla Rosa Anna e Longo Tiziano <b>SPIAZZO ore 19.00</b> festiva	<i>Ss. Cosma e Damiano</i>
<b>DOMENICA 27 settembre</b> XXVI del tempo ordinario <i>Ez 18,25-28; sal 24; Fil 2.1-11; Mt 21,28-32</i>	<b>8.30 SAN GERMANO</b> <b>10.00 GRANCONA</b> battesimo di Enea di Raffaele e Chanel Soldà <b>11.15 ZOVENCEDO</b> 50° di matrimonio Gaspari Giovanni e Casalin Bruna

**Importante. MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE:  
INCONTRO MERCOLEDI' 23 SETT. ORE 20.30 A SAN GERMANO**

Presentiamo il nuovo organigramma delle S. Messe FESTIVE che andrà in vigore dal mese di ottobre. Rimane la S. Messa a SPIAZZO tutti i sabato sera; la S. Messa a CAMPOLONGO alle ore 8,30 non viene celebrata finchè rimane in vigore la normativa del distanziamento

1° SETTIMANA	2° SETTIMANA
SAN GERMANO	_____
GRANCONA	VILLA DEL FERRO
ZOVENCEDO	ZOVENCEDO

### << Sostieni la tua chiesa >>

Grazie ai parrocchiani di Spiazzo che hanno già fatto pervenire le loro offerte per i lavori della chiesa. A quanti ancora non hanno avuto modo di farlo, ricordiamo che le buste gialle possono essere consegnate in chiesa a Spiazzo, ai referenti che recapitano i bollettini, direttamente al parroco o anche nelle altre chiese dell'Unità pastorale (saranno portate in ufficio parrocchiale dagli incaricati).

Ricordiamo l'iban della parrocchia di SPIAZZO n. IT41U0839909391000000152056 per offerte attraverso i circuiti bancari



*Sabato 26 settembre 2020, ore 20.30 Basilica di Monte Berico  
Veglia Ecumenica - 15a giornata per la custodia del Creato*

**“Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia  
e con pietà, per nuovi stili di vita”**

*L'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza. Con San Paolo sentiamo davvero “che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi” (Rm 8,22). Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, disponendoci a “vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà” (Tt 2,12).*



**OGGI domenica 20 settembre 2020**

**96^ GIORNATA NAZIONALE PER  
L'UNIVERSITÀ CATTOLICA**

Il messaggio completo dei Vescovi sul sito del nostro bollettino



### 3/ IL CANTO D'INGRESSO

La celebrazione del “culmine della vita cristiana” inizia con un canto. In Chiesa si canta molto, e da sempre. Basta pensare che la testimonianza storica più antica, in cui si parla dei cristiani (al tempo di Plinio il Giovane), descrive i cristiani come coloro che “si riuniscono in un giorno fissato per cantare un inno a Cristo, chiamandolo come Dio”.

I cristiani erano gente che canta a Cristo, la gente del canto. Del resto, potremmo dire, si cantava già nella primissima messa: riferendo la cena pasquale, i Vangeli (Matteo 26,30 e Marco 14,26) notano che Gesù “cantò l'inno” con i suoi apostoli.

Nel documento conciliare sulla liturgia (SC 112) si afferma che musica e canto svolgono una funzione ministeriale. Se la funzione ministeriale del lettore è quella di leggere e la funzione del calice è quella di contenere il vino consacrato, qual è la funzione ministeriale del canto?

Detto in parole più semplici un canto d'ingresso a che cosa serve? “La funzione propria di questo canto è quella di dare inizio alla celebrazione, favorire l'unione dei fedeli riuniti, introdurre il loro spirito nel mistero del tempo liturgico o della festività, e accompagnare la processione del sacerdote e dei ministri.

Il canto d'ingresso svolge una funzione unificante: esprime l'unità della comunità celebrante. Perché “l'unità dei cuori è più facilmente raggiunta dall'unità delle voci” (MS 5)

Quando i cristiani si riuniscono come Chiesa, manifestano “la Chiesa visibile stabilita su tutta la terra”. Il canto d'ingresso è la primissima espressione di tale unità visibile.

Ma se la qualità del canto non supera la qualità del silenzio che esso pretende di riempire, oppure se divide la comunità – da una parte il coro che canta, dall'altra i fedeli muti – è preferibile tacere.

L'essenziale, infatti, è che la comunità manifesti che sta entrando nella celebrazione. “Come il sacerdote si veste con il camice, cioè con una veste propria della preghiera, per presiedere la messa, così la comunità deve rivestire il proprio cuore con una veste di preghiera per prepararsi a incontrare il Dio della sua lode e del suo amore.” (L. Deiss)

#### **UFFICIO PARROCCHIALE UNITÀ PASTORALE VAL LIONA (parrocchia di S. Germano)**

**Mercoledì 16.00 – 19.00** (intenzioni S.Messe, richiesta documenti e archivio)

**Giovedì 9.00-12.00** (intenzioni S.Messe, richiesta documenti)

**cell. 347.3327097 (Unità Pastorale) – Telefono fisso 0444.868005**

e-mail [unitapastorale.valliona@gmail.com](mailto:unitapastorale.valliona@gmail.com) - bollettino in rete [www.upvalliona.it](http://www.upvalliona.it)

#### **GRUPPI ALPINI ZONA ALTA VAL LIONA R I C O R D A N O**

**SAN MAURIZIO** *Patrono delle Truppe Alpine –*

**MARTEDÌ 22 settembre ore 20.00** - sarà celebrata la S. Messa nella Chiesa di GRANCONA a ricordo di San Maurizio e di tutti i Caduti

# Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per la 96<sup>a</sup> Giornata della Università Cattolica del Sacro Cuore

## *“Alleati per il futuro”*

Guardare al futuro è un'esigenza fondamentale per chiunque voglia dare compimento alle attese dell'umanità. Ma per pensare e costruire il futuro bisogna partire dai giovani e investire su di loro. Per questo il futuro si declina sempre con l'educazione e sarà tanto più positivo quanto più solido e qualificato sarà l'investimento educativo.

La Chiesa, fedele al suo Maestro che amava fissare lo sguardo sui giovani (cfr. Mc 10, 21), continua a rivolgersi con particolare attenzione e affetto alle nuove generazioni, anche perché il futuro si è fatto più complesso e incerto. Papa Francesco ha ben compreso, e ricorda a tutti, che ci troviamo oggi ad affrontare un vero e proprio 'cambiamento d'epoca' in cui è in gioco il futuro stesso dell'umanità. Non sono pochi i fattori che gettano ombre sul futuro.

La Chiesa sente pertanto l'urgenza di porre basi solide per affrontare con spirito nuovo il futuro, investendo in modo speciale sulla formazione dei giovani. È quanto emerso anche dall'ultimo Sinodo ordinario ed è il cuore di quanto proposto dal Pontefice nella *Christus vivit* (cfr. nn. 221-223).

A rendere concreta e operosa questa prospettiva mira anche l'iniziativa promossa dal Santo Padre e finalizzata a Ricostruire il patto educativo globale.

Per questo occorre dar vita ad un «villaggio dell'educazione' capace di realizzare 'un'alleanza tra tutte le componenti della persona: tra lo studio e la vita; tra le generazioni; tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la società civile con le sue espressioni intellettuali, scientifiche, artistiche, sportive, politiche, imprenditoriali e solidali» (Messaggio del 12 settembre 2019).

È in questo contesto che le diocesi italiane si apprestano a celebrare la 96<sup>a</sup> Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore che avrà come tema di riflessione e confronto **“Alleati per il futuro”**. In profonda sintonia con il patto di alleanza che la Chiesa ha stretto con e per i giovani, l'Ateneo dei cattolici italiani è chiamato a dare continuità e nuovo vigore ad un progetto che ha saputo aprire la porta del futuro a molte generazioni di giovani, formando personalità e professionisti che sono stati linfa vitale per lo sviluppo del Paese e la vita della Chiesa.

**Alleati per il futuro** significa collaborare assieme per sviluppare una visione antropologica integrale in grado di contrastare i processi di frammentazione e disgregazione che insidiano il cammino degli uomini del nostro tempo a livello individuale, familiare e sociale. I giovani guardano con fiducia ai luoghi dell'educazione e del sapere. Cercano maestri che sappiano aiutarli a maturare dal punto di vista umano, professionale, culturale e spirituale per diventare protagonisti del futuro. Servono volti e ambienti dove poter scoprire e coltivare i talenti per farli fruttare e metterli a servizio del bene comune. È questa la missione di un Ateneo che da sempre, fedele alla geniale intuizione del fondatore padre Agostino Gemelli e dei suoi collaboratori, vuole offrire ai giovani studenti le migliori condizioni per assimilare e custodire il patrimonio di conoscenze accumulate nel corso dei secoli, declinandole nel contempo con i nuovi contributi della scienza e della cultura al fine di raggiungere sintesi

sempre più appropriate e corrispondenti alla dignità e alle più alte aspirazioni dell'animo umano.

**Alleati per il futuro** significa aver il coraggio di prospettare ai giovani percorsi esigenti e impegnativi attraverso cui sperimentarsi e crescere. I nuovi scenari delineati dall'intelligenza artificiale, dalle nuove tecnologie digitali, dalle neuroscienze e, più in generale, dall'evolversi del rapporto tra l'essere umano e le macchine sono affascinanti ma anche bisognosi di attento discernimento. Mentre appare sempre più difficile tracciare i confini dell'umano, cresce la domanda di senso e di criteri etici, soprattutto tra i giovani. Siamo convinti che solo una rinnovata alleanza tra la scienza e la fede, in un dialogo aperto e costruttivo tra i saperi, potrà fornire risposte adeguate. Come e più che nel passato la comunità ecclesiale italiana vede nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, alle soglie del suo centesimo anno di attività, un faro e un volano per accompagnare i giovani, in modo altamente qualificato e profondamente motivato, ad affrontare le grandi sfide del nostro tempo.

**Alleati per il futuro**, significa stringere un patto educativo tra le generazioni e tutti coloro che hanno a cuore il destino dell'umanità. I continui e accorati appelli di papa Francesco e quanto chiaramente proposto nell'Evangelii gaudium e nella Laudato si' per imprimere una svolta al cammino dell'umanità hanno bisogno di interpreti saggi e coraggiosi. Servono leader preparati e intraprendenti che sappiano affrontare con competenza, autorevolezza scientifica e profonde convinzioni morali i nodi irrisolti della "casa comune". La Chiesa e la società italiana si aspettano dall'Università Cattolica che sappia preparare gli uomini e le donne del futuro. Ne abbiamo urgente bisogno: per sviluppare un'economia e una finanza a servizio di tutti, capace di liberare i più poveri dalla miseria e dallo sfruttamento; per gestire in modo solidale i flussi migratori rimuovendo le cause costringenti e garantendo a tutti libertà di movimento e accoglienza dignitosa; per attuare politiche condivise e processi virtuosi a salvaguardia dell'ambiente; per realizzare uno sviluppo sostenibile prima che i cambiamenti climatici mettano a repentaglio il destino dell'umanità.

